

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1061 del 03/03/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> DITTA UNIFLOTTE SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 180.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1106 del 02/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tre MARZO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA UNIFLOTTE SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVAGGIO AUTOMEZZI E CASSONETTI PER RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 180.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 19/09/2016 e acquisita da questa ARPAE con PGRA 11947/2016 in data 26/09/2016, presentata dalla Società **Uniflotte srl** (PIVA/C.F. 02216751202), con sede legale in Bologna, viale Masini n. 42 e impianto sito in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 180/182; intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 28669/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di lavaggio automezzi e cassonetti per raccolta rifiuti solidi urbani;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 19/09/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 11947/2016 del 26/09/2016 (Pratica Sinadoc 28669/2016) per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – rilasciata dal Comune di Ravenna con atto pg 118566/2013 del 03/10/2013 con scadenza il 03/10/2017, per la quale la Ditta chiede il rinnovo e modifica;
- l'istanza di AUA è relativa alla richiesta di modifica di autorizzazione allo scarico rete fognaria pubblica di acque reflue industriali, che si concretizza nell'individuazione di aree ove avvengono le operazioni di svuotamento e manutenzione ordinaria dei cassonetti, oltre al fermo temporaneo prima della dismissione o della rimessa in opera. Tali aree vengono assoggettate ai dettami della DGR 286/05 e le reti fognarie progettate e strutturate per inviare le acque di prima pioggia verso una nuova vasca di raccolta che le possa contenere;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 12389/2016 del 06/10/2016;
- ai fini dell'adozione dell'AUA, con nota PGRA 1860/2017 del 13/02/2017 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed energia per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società **Uniflotte srl** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavaggio automezzi e cassonetti per raccolta rifiuti solidi urbani, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Società **Uniflotte srl** (PIVA/C.F. 02216751202), con sede legale in Bologna, viale Masini n. 42 e impianto sito in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 180/182, per l'esercizio dell'attività di **lavaggio automezzi e cassonetti per raccolta rifiuti solidi urbani**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta lo stato di fatto** e le relative le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta lo stato di progetto** e le relative condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) dovrà essere data comunicazione al Comune di Ravenna, ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna e ad HERA spa della data di ultimazione dei lavori oggetto di modifica della autorizzazione allo scarico.

3.c) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA in qualità di gestore del Servizio idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

STATO DI FATTO**SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.****Condizioni**

1. la ditta svolge l'attività di lavaggio dei mezzi aziendali di Hera;
2. le acque reflue industriali che si originano dall'attività di lavaggio subiscono un trattamento di disoleazione e decantazione e previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, si immettono, tramite la rete fognaria nera del comparto Hera, nella rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione;
3. il pozzetto ufficiale di prelevamento è stato individuato nel pozzetto di ispezione posto subito a valle del sistema di trattamento delle acque reflue industriali e prima della confluenza con le acque reflue domestiche dell'insediamento di HERA;

Prescrizioni

- a) lo scarico, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, ad eccezione dei parametri con valori limite di emissione in deroga previsti nella convenzione stipulata con Hera;

Limiti volumetrici di scarico reflui		
portata	u.m.	valore
Giornaliera	mc	15
Annua (totale)	mc	4.000

Limiti in deroga ai parametri di scarico reflui Tabella parametri			
parametro		u.m.	valore
BOD5		mg/l	1.000
COD		mg/l	2.000
SST		mg/l	1.000
Fosforo Totale	P - tot	mg/l	20
Azoto Ammoniacale	N - Nh4	mg/l	40
Idrocarburi		mg/l	30
Tensioattivi totali		mg/l	30

- b) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna – Servizio Ambiente e ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH - BOD - COD - fosforo totale - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - Solidi sospesi totali - idrocarburi totali - tensioattivi totali, Ferro, Alluminio, Zinco;
- c) dovrà essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/06 smi;
- d) il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e manutentato in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento

in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. In base a quanto previsto dall'art. 28 ultimo comma del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, il pozzetto ufficiale di prelevamento deve essere realizzato in linea con lo "schema E" allegato al suddetto Regolamento. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire le operazioni di campionamento.

- e) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
- f) la planimetria della rete fognaria - Elaborato A dell'ottobre 2012 - , ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA ;



Opere di manutenzione straordinaria per la
realizzazione dell'impianto fognario per la
gestione delle acque meteoriche da dilavamento e
acque di prima pioggia in attuazione della delibera
di Giunta Regionale G.R. 1860 del 18.12.2006

CENTRO TECNICO OPERATIVO HERA
RAVENNA

STATO DI PROGETTO

IL PROGETTISTA:

IL RESPONSABILE UFFICIO PROGETTI:

*IL SOTTOSCRITTO ING GUIGLIAMO CALABRESE ATTESTA AD OGNI EFFETTO DI LEGGE
CHE LA PRESENTE PLANIMETRIA CORRISPONDE ALLO STATO DI FATTO DELLE
RETI FOGNARIE*

X UNIFLOTTE S.R.L.

UNIFLOTTE
DIRETTORE GENERALE
Guigliamo Calabrese

ELABORATO:

A

1	Ottobre 2012	Revisione	Progettazione	
1	Luglio 2010	Revisione	Progettazione	
			REDATTO	VERIF.

ARCHIVIO

FILENAME

Disegni2004/CTO/
FognoNero.dwg

FOGLIO N°



STATO DI PROGETTO

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

Dalla data di comunicazione dell'ultimazione dei lavori oggetto di modifica della autorizzazione allo scarico, vanno rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:

Condizioni

- A) le acque reflue industriali da scaricare sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio mezzi e sanificazione cassonetti utilizzati per la raccolta differenziata (effettuato in ambiente coperto), unite alle acque di prima pioggia derivanti dalla piazzola ove avviene lo svuotamento e il fermo temporaneo dei cassonetti. L'unione dei due flussi di scarico determina uno scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;
- B) le acque di prima pioggia ricadenti nelle aree (aree colorate indicate nella Tavola 3, Rev1 del 10.10.2016), ove avvengono le operazioni di svuotamento e manutenzione ordinaria dei cassonetti, oltre al fermo temporaneo prima della dismissione o della rimessa in opera, vengono separate tramite scolmatore e raccolte in una vasca di prima pioggia della capacità di 5,00 mc (dimensionata conformemente alla DGR n.286/05) prima del loro avvio all'impianto di depurazione chimico-fisico;
- C) le acque reflue industriali e le acque di prima pioggia, subiscono un trattamento chimico-fisico all'interno di un depuratore ove, oltre alle fasi di grigliatura/sedimentazione, chiari-flocculazione, filtrazione (sabbia e carboni attivi) è previsto uno stadio finale di disinfezione effettuato con dosaggio di Ipoclorito di sodio;
- D) le acque reflue industriali così trattate, sono scaricate in rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, posto a valle della vasca di decantazione situata a valle dell'impianto di depurazione chimico-fisico.

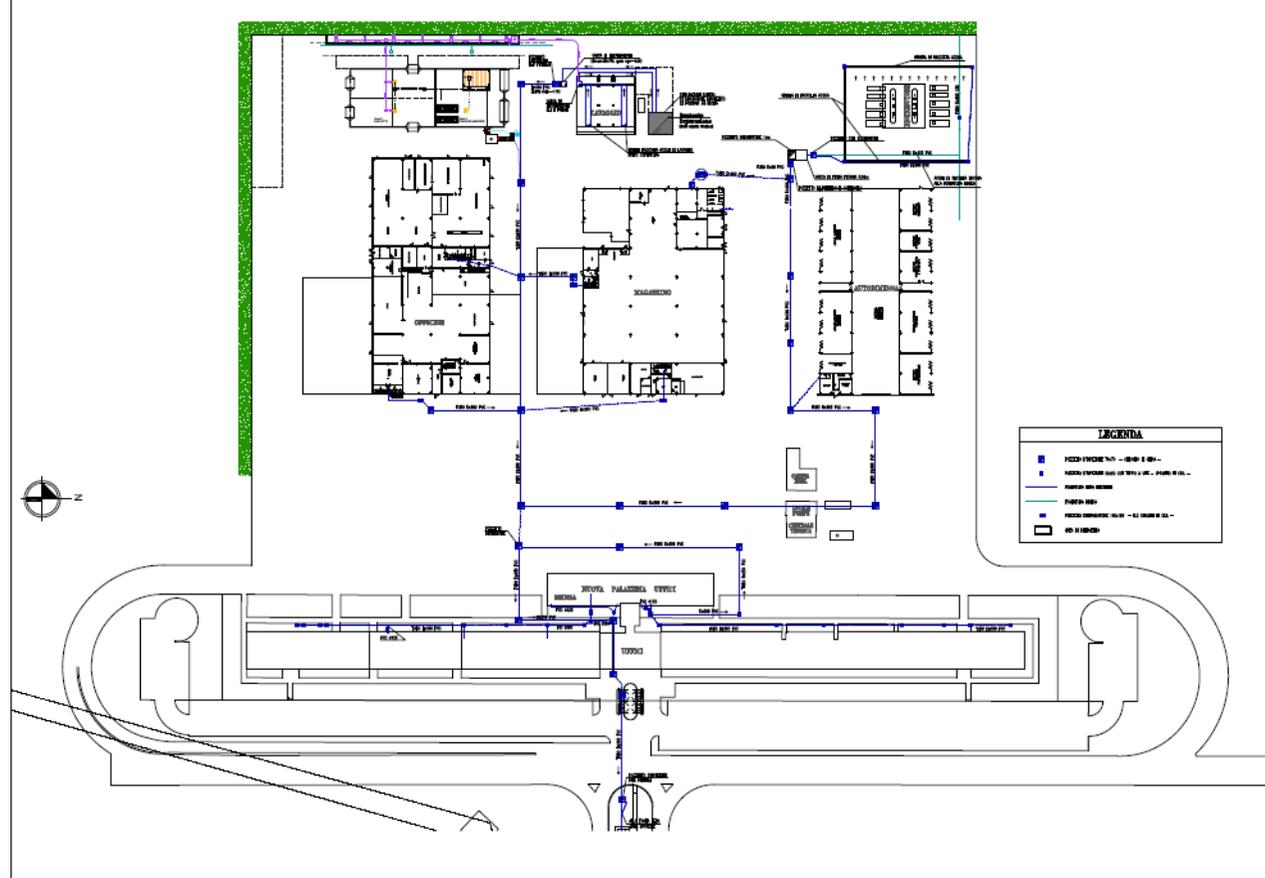
Prescrizioni

- 1) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;
- 2) dovrà essere eseguito con cadenza almeno annuale un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali che attesti la conformità della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e trasmessi ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, con cadenza triennale. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, Cromo totale, piombo, cadmio, cloro attivo libero, alluminio, solfati, cloruri, boro;
- 3) entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico della vasca di prima pioggia verso il depuratore interno a servizio del lavaggio, la Ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate, al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- 4) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- 5) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
 - **sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **depuratore composto da grigliatura, disabbatura e disoleatura, accumulo e sollevamento, dosaggio reattivi, filtrazione e sabbia, filtrazione a carbone;**

- **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia);
 - **vasca di prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento dell'area svuotamento, carico e alienazione cassonetti);
 - **misuratore di portata elettromagnetico** (sulla linea di scarico del depuratore acque di lavaggio) approvato e piombato da HERA S.p.A.;
 - **campionatore automatico** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali), modello e posizione concordati con HERA S.p.A.;
 - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico del depuratore acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;
- 6) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente, potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera S.p.A.. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera S.p.A.;
 - 7) la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
 - 8) lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove, ed esclusivamente nelle ore notturne. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare **0,50 l/sec.**;
 - 9) le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - 10) HERA S.p.A., a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
 - 11) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - 12) HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
 - 13) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
 - 14) la Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA S.p.A.;
 - 15) il titolare è tenuto a presentare a HERA S.p.A. **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
 - 16) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA S.p.A. si preserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
 - 17) il pozzetto ufficiale di prelievo, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. In base a quanto previsto dall'art. 28 ultimo comma del "Regolamento

per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna, il pozzetto ufficiale di prelevamento deve essere realizzato in linea con lo “schema E” allegato al suddetto Regolamento. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire le operazioni di campionamento.

- 18) Le planimetrie della rete fognaria, Tavole denominate Planimetria generale disegno 2 e disegno 3, entrambe revisione 1 del 10/10/2016, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituiscono parte integrante della presente AUA.
- 19) Al termine dei lavori, il tecnico incaricato, dovrà presentare, sotto la propria responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente, dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.



LEGENDA

	RETE FOGNIE NERE
	RETE FOGNIE BIANCHE
	RETE DI PROGETTO (C.A. 22000 e 15000)

LEGENDA

	PIZZA FOCNIE NERE - 10000 e 15000
	PIZZA FOCNIE BIANCHE 10000 e 15000 - PIANO 00.00
	PIZZA FOCNIE BIANCHE
	PIZZA FOCNIE NERE
	PIZZA FOCNIE BIANCHE - 10000 e 15000
	NOI DI INTERNO

HECA - SEDE RAVENNA PROGETTO GENERALE RACCOMANDO ULLI 002 II (CANTIERE SOSTITUITO AL 100%)		HECA - SEDE RAVENNA PROGETTO PLUMBATA SCANDALC		02	
---	--	--	--	----	--

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.